



# Minervia Vento S.r.l.

## Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore - Catanzaro – Minervia Vento

Parco eolico su carta delle aree non idonee per l'installazione di impianti FER

Doc. No. P0025305-3-CTZ-M10- Rev.00 - Gennaio 2022

Rev.	Descrizione	Preparato da	Controllato da	Approvato da	Data
00	Prima Emissione	C.Podestà	N.Nobile	S.Sadowski	26/01/2022

Tutti i diritti, traduzione inclusa, sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere divulgata a terzi, per scopi diversi da quelli originali, senza il permesso scritto di RINA Consulting S.p.A.

## INDICE

	Pag.
<b>ABBREVIAZIONI E ACRONIMI</b>	<b>2</b>
<b>1 PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
2.1 AREE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI	4
2.2 AREE DI ATTENZIONE NELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI	4



## 1 PREMESSA

La presente relazione è stata commissionata da Minervia Vento (la Committente) società controllata dal partenariato di Falck Renewables Spa, operatore internazionale nel campo delle energie rinnovabili, attivo nello sviluppo, nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia pulita da fonte eolica e solare e presente in 13 paesi e BlueFloat Energy, uno sviluppatore internazionale di progetti offshore con un'esperienza unica nella tecnologia galleggiante.

La Committente è intenzionata a realizzare un parco eolico offshore composto da 45 aerogeneratori, per una taglia totale di 675 MW, individuato tra il Comune di Belcastro e località La Petrizia, nel Comune di Sellia Marina, in provincia di Catanzaro, in particolare nello specchio di mare del Golfo di Squillace.

Nel dettaglio la scelta di tale sito è stata effettuata tenendo conto della risorsa eolica potenzialmente disponibile, della distanza dalla costa, dei possibili nodi di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A. e, non da ultimo, minimizzando/evitando il più possibile le aree di maggior interferenza a livello ambientale. In questa zona il fondale ha una profondità molto variabile e in particolare l'area scelta per l'installazione delle turbine varia dai 600 m ai 1100 m.



Figura 1.1 - Inquadramento del Parco eolico Minervia Energia

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Prendendo come riferimento il documento normativo DGR nr.55 del 30/01/2006 "L'eolico in Calabria – Indirizzi per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale" emanato dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, si provvede a fornire un quadro territoriale di aree ritenute non idonee all'installazione di impianti eolici e di aree che, pur non essendo espressamente vincolate, sono zone sensibili e/o di attenzione.

### 2.1 AREE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI

Nelle aree elencate qui di seguito, secondo il DGR nr.55 DEL 30/01/2006, è vietata la localizzazione di impianti eolici:

- Aree comprese tra quelle non idonee come indicato nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria (P.A.I.);
- Aree che risultano comprese tra quelle di cui alla Legge 365/2000 (decreto Soverato);
- Zone A e B di Parchi Nazionali e Regionali individuati dagli strumenti di pianificazione vigenti o Zona 1 così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette;
- Aree Marine Protette;
- Aree afferenti alla rete Natura 2000:
  - Proposte di Siti di Interesse Comunitario (pSIC), comprensive di una fascia di rispetto di almeno 0.5km;
  - Siti di Importanza Nazionale (SIN), con fascia di rispetto di almeno 0.5km;
  - Siti di Importanza Regionale (SIR), con fascia di rispetto di almeno 0.5km.
- Zone umide individuate dalla Convenzione internazionale di Ramsar;
- Riserve statali o regionali e oasi naturalistiche comprensive di una fascia di rispetto di almeno 0.5km;
- Aree archeologiche e Complessi Monumentali individuati ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 22/01/2004 nr.42, comprensive di fascia di rispetto di almeno 0.5km;
- Limitatamente agli impianti offshore, aree costiere comprese in una fascia di rispetto di km 3 dalla linea di costa verso il mare e, comunque, ad una profondità in mare inferiore a m 40.

### 2.2 AREE DI ATTENZIONE NELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI

Per tali aree è necessario valutare la sostenibilità ambientale dell'intervento attraverso l'analisi, da effettuarsi di volta in volta, del contesto territoriale nel quale viene proposto l'inserimento dell'opera. Le aree di seguito individuate, quindi, rappresentano il punto di partenza per approfondire l'Analisi territoriale di inserimento del parco eolico che il soggetto proponente effettua, ante operam, riguardo all'opportunità di localizzare l'intervento.

Questa Analisi deve integrarsi con gli studi previsti dalla normativa vigente in tema di procedure di valutazione ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza).

Si elencano, quindi, le aree oggetto di attenzione per la localizzazione degli impianti eolici:

- *Aree di interesse naturalistico ed ambientale* – in queste aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sulla biodiversità, sui temi ecologici, sulla stabilità idrogeologica dei suoli e sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni ambientali dei luoghi
  - Zone C e D di Parchi Nazionali e Regionali o Zona 2 così come indicato nelle leggi istitutive delle stesse aree protette;
  - Zone di Protezione Speciale (ZPS);
  - Aree prossime alla rete Natura 2000;
  - Ambiti territoriali non compresi in ZPS, come valichi, gole montane, estuari e zone umide interessate dalla migrazione primaverile e autunnale di specie veleggiatrici;
  - Aree di attenzione indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico della regione Calabria (P.A.I.);
  - Aree con presenza di alberi ad alto fusto e siti con presenza di specie di flora considerate minacciate secondo i criteri IUCN inserite nella Lista Rossa nazionale e regionale;

- Aree interessate dalla presenza di Monumenti naturali regionali ai sensi della L.R. 10/2003 per un raggio di km 2;
- Corsi d'acqua afferenti al reticolo idrico regionale comprese le sponde per una fascia di rispetto di 150m;
- Corridoi di connessione ecologica della Rete Ecologica Regionale;
- Aree riconducibili a istituende aree protette ai sensi della L.R. 10/2003;
- Aree costiere comprese in una fascia di rispetto di km 2 dalla linea di costa verso l'entroterra.
- *Aree di interesse agrario* – in queste aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul paesaggio rurale, sui sistemi ecologici ad esso connessi e sul sistema socio-economico produttivo legato alla valorizzazione dei sistemi agricoli:
  - Aree individuate ai sensi del Regolamento CEE n 2081/92 e s.m.i. per le produzioni di qualità;
  - Distretti rurali e agroalimentari di qualità individuati ai sensi della Legge Regionale 13/10/2004 n.21;
  - Aree colturali di forte dominanza paesistica, caratterizzate da uliveti, agrumeti, vigneti che costituiscono una nota fortemente caratterizzante del paesaggio rurale;
  - Aree in un raggio di km 1 di insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali di pregio riconosciuti in base alla Legge n.378 del 24/12/2003.
- *Aree di interesse archeologico, storico e architettonico* – in queste aree è necessario valutare i potenziali effetti negativi, compresi quelli di natura visiva, legati alla presenza di un impianto sul sistema socio-economico legato alla valorizzazione dei beni culturali dei luoghi:
  - Aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004;
  - Beni culturali ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004;
  - Aree interessate dalla presenza di luoghi di pellegrinaggio, monasteri, abbazie, cattedrali e castelli per un raggio di 1 km;
  - Ambiti peri-urbani compresi in una fascia di km 2 dal centro abitato e/o dalle aree edificabili;
  - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.42 del 22/01/2004;
  - Zone sottoposte a tutela ai sensi della Circolare n. 3/1989 dell'Assessorato all'Ambiente e Territorio.



**RINA Consulting S.p.A.** | Società soggetta a direzione e coordinamento amministrativo e finanziario del socio unico RINA S.p.A.  
Via Cecchi, 6 - 16129 GENOVA | P. +39 010 31961 | [rinaconsulting@rina.org](mailto:rinaconsulting@rina.org) | [www.rina.org](http://www.rina.org)  
C.F./P. IVA/R.I. Genova N. 03476550102 | Cap. Soc. € 20.000.000,00 i.v.